



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 321/SN/RM2013

Roma, 18 dicembre 2013

NOTIZIARIO N° 129

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

ENTRATE E TERRITORIO: RIORGANIZZAZIONE, ACCORPAMENTO, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, ORARIO DI LAVORO, TANTI I TEMI SUL TAPPETO. ...e se non arriva il comma 165 tutto si rimette in discussione...

Molti gli argomenti trattati ieri all'Agenzia delle Entrate. Per questo è meglio elencarli uno per volta:

Riorganizzazione Agenzia e accorpamento delle direzioni regionali di entrate e territorio: l'amministrazione ha comunicato che il 13 gennaio sarà attuativa la fase di riorganizzazione delle direzioni regionali, già preannunciata nei mesi scorsi, che come è noto in applicazione della spending review sopprime nel complesso 116 posizioni dirigenziali che verranno sostituite da altrettante posizioni organizzative speciali (POS). Per quanto riguarda invece l'accorpamento delle direzioni regionali delle entrate e del territorio, anch'esso prenderà il via il 13 gennaio prossimo.

Il piano, anch'esso già reso noto da tempo, prevede la soppressione - con confluenza negli analoghi uffici delle direzioni regionali entrate - degli Uffici di staff e "no core" delle DRT salvo lo SCO, che momentaneamente mantiene le proprie competenze. Vista l'informativa, abbiamo chiesto all'amministrazione prima di tutto garanzie sulla possibilità per i lavoratori delle DRT di scegliere volontariamente se andare alle DRE oppure in un altro ufficio; poi abbiamo chiesto il rispetto e il mantenimento delle professionalità acquisite e infine un confronto sindacale di livello regionale e territoriale, da tenersi prima del 13 gennaio, per verificare che le garanzie richieste siano effettivamente rispettate. L'Agenzia delle Entrate ha garantito che prima del 13 gennaio vi saranno i confronti in tutte le direzioni regionali (in alcune regioni sono già partite le convocazioni);





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



Posizioni organizzative territorio e comma 165: si è arenata per il momento la discussione sulle posizioni organizzative del territorio, non tanto perché vi sono ancora divergenze di vedute su quali posizioni individuare e sulle risorse complessive che l'agenzia deve mettere per coprire parte delle spese, ma soprattutto per una questione molto più di sostanza, che la FLP Finanze ha posto con forza ovvero il problema dell'alimentazione dei fondi di salario accessorio.

La FLP Finanze ha infatti ribadito all'amministrazione che in assenza del comma 165 del 2012 non può impegnare altri fondi dei lavoratori quando si rischia di non poter pagare la produttività ai lavoratori di tutti gli uffici. E, tanto per chiarirlo a tutti, non è una questione che riguarda solo il comma 165 del 2012 e nemmeno solo i lavoratori del territorio ma l'alimentazione del salario accessorio. Infatti, è il ragionamento che abbiamo fatto all'agenzia e che riproponiamo a tutti i lavoratori: quando furono istituite le posizioni organizzative vi era una continuità nell'afflusso di fondi e una discreta capienza che permettevano di fare certe scelte gestionali. Ma oggi, che il comma 165 non è più certo né nei tempi né nelle cifre e che il salario accessorio è diminuito in maniera costante negli anni, è ancora possibile avere lavoratori che prendono i soldi tutti i mesi e lavoratori che prendono il salario accessorio dopo tre anni?

Ed è ancora possibile pagare lo stesso numero di posizioni che si pagavano quando le somme totali erano ben maggiori di quelle odierne?

Noi pensiamo che sia ben difficile e abbiamo chiarito all'Agenzia che, se non ci saranno risposte a brevissimo termine sul comma 165 e sulle modalità di finanziamento del salario accessorio, saremo costretti a rimettere in discussione tutto l'impianto degli accordi, ivi comprese le posizioni organizzative !

Orario di lavoro: su questa fattispecie è avvenuto quello che secondo noi è un vero e proprio vulnus ovvero l'emanazione da parte dei Dirigenti delle Direzioni provinciali di Roma di ordini di servizio unilaterali in presenza di un accordo nazionale che prevede di dar corso agli orari delle aree metropolitane solo a seguito di accordo sindacale. L'azione del Lazio è l'ultima di una lunga serie di accordi sindacali non rispettati a livello regionale, che hanno toccato il punto più basso in occasione della chiusura degli uffici territoriali nelle Marche.

Non siamo disponibili a vedere accordi nazionali stracciati in periferia dallo zelo di qualche direttore e quindi abbiamo chiesto con forza la riapertura del tavolo sindacale regionale e provinciale. Se ciò non avverrà in tempi brevi e comunque prima dell'entrata in vigore degli ordini di servizio unilaterali, daremo luogo a forme di mobilitazione, anche forti, dei lavoratori;

Chiusura di uffici territoriali: in ultimo ma non per importanza, l'Agenzia ci ha comunicato la chiusura di ulteriori 5 uffici territoriali, tra gennaio e febbraio. Continuiamo a pensare che questo problema vada affrontato nel complesso della riorganizzazione dell'Agenzia. a prescindere dal fatto che l'amministrazione ci ha comunicato che due di questi cinque uffici avevano problemi di sicurezza non risolvibili se non facendo lavori a costi proibitivi.

Sappiamo bene che questa accelerazione è dovuta alle pressioni del nuovo commissario alla spending review, Cottarelli.





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 3



Ma proprio per questo siamo ancora più arrabbiati perché si sta continuando a fare, anche con il “nuovo corso” della spending review, poca sostanza e molta forma, a scapito dei lavoratori e dei cittadini.

Come è possibile, infatti, non accorgersi che i veri risparmi stanno nelle economie di scala che si possono fare accorpando uffici che sono ubicati nella stessa città anziché facendo muovere per decine di chilometri lavoratori e utenti ?

Come si fa a ignorare le duplicazioni di posti dirigenziali che costano ben di più dei risparmi che si fanno chiudendo micro-uffici?

Perché non si procede subito a fare un piano di riordino degli immobili e delle attività di entrate e territorio che porti a risparmi veri, senza chiudere uffici sub provinciali ?

È possibile continuare a fare le spending review finte che hanno costi sociali veri? Su tutta questa partita, ancora una volta, siamo pronti a giocare un ruolo privo di furori ideologici e di demagogia e presenteremo in tempi brevissimi documenti alla politica e al Parlamento affinché si blocchi una deriva accentratrice che porta solo disagi e ci si concentri sui risparmi veri che sono certamente possibili.

L'UFFICIO STAMPA

